



Statuto dell'Associazione di Volontariato
ENSI VOLONTARIATO NAZIONALE
in sigla
ENSI Vol.to Naz.le

ART.1 COSTITUZIONE

Il settore di Volontariato dell'Ente Nazionale Sportivo Italiano si è costituito in Associazione denominata **ENSI VOLONTARIATO NAZIONALE** (in breve **ENSI Vol.to Naz.le**) ai sensi della legge 266/91, giusto Artt.11 e 17 dello statuto dell'ENSI. L'associazione ha sede attualmente in Roma alla via Avidio Cassio n.11, e potrà istituire o chiudere sedi secondarie mediante delibera del Consiglio Direttivo con ratifica dell'ENSI Direzione Nazionale di cui **ENSI Vol.to Naz.le** è il settore. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea. L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente. Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale. L'ENSI Volontariato Nazionale è un'associazione senza fini di lucro che si ispira a principi di carattere solidaristico e democratico e ha lo scopo di realizzare, direttamente o tramite terzi, ogni attività tesa a promuovere,

sostenere e sviluppare gli enti di volontariato, l'associazionismo di promozione sociale ed ogni forma di organizzazione dell'economia sociale. L'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari. Ai volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti che l'organizzazione fisserà annualmente. Per il suo finanziamento l'ENSI Volontariato Nazionale promuove l'impegno volontario da parte delle associazioni di volontariato, dei singoli volontari e se ne avvale. Si ispira alla legge 266/91 e successive modificazioni e regolamentazioni.

ART. 2 FINALITA' E ATTIVITA'

L'associazione ENSI Volontariato Nazionale garantisce pari condizioni di accesso di tutti gli utenti alle iniziative e ai servizi prodotti, senza alcuna discriminazione. In particolare l'associazione ENSI Volontariato Nazionale potrà:

a) promuovere, organizzare e gestire Centri di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, del DM 21/11/91, del DM 8/10/1977 e successive modificazioni e regolamentazioni;

- b) promuovere strumenti ed iniziative atti a favorire la crescita di una cultura solidale, stimolando forme di partecipazione e di cittadinanza attiva da parte delle organizzazioni e dei singoli;
- c) offrire assistenza e consulenza alla progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività, nonché al monitoraggio ed alla valutazione delle stesse;
- d) fornire consulenze e realizzare iniziative nel campo giuridico, fiscale; sostenere e realizzare iniziative per la formazione e la qualificazione del volontariato;
- e) attuare studi e ricerche nell'ambito dell'economia sociale, dell'associazionismo e del volontariato
- f) mettere a disposizione informazioni, notizie, dati e documentazione sulle attività e le organizzazioni di volontariato, e del Terzo settore;
- g) fornire servizi agli enti locali, alle istituzioni ed agli enti pubblici e privati anche tramite apposita convenzione;

h) mettere in relazione le organizzazioni di volontariato, le strutture formative pubbliche e private, gli operatori economici, i mezzi di informazione e comunicazione;

i) organizzare, promuovere e gestire attività di orientamento, aggiornamento e formazione professionale per enti pubblici e privati, organizzazioni No Profit e loro consorzi, nonché per l'integrazione e l'inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, e per il rafforzamento della formazione iniziale dei giovani per il loro inserimento nel mercato del lavoro.

j) svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutarî;

k) svolgere attività di sostegno allo sviluppo della società civile, anche mediante interventi diretti.

I servizi di cui sopra saranno erogati a titolo gratuito alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro istituzionale. I servizi dell'ENSI Volontariato Nazionale ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91, del DM 21/11/91, del DM 8/10/1977 e successive modificazioni e regolamentazioni sono

erogati a titolo gratuito. Onde poter perseguire pienamente le finalità statutarie, l'ENSI Volontariato Nazionale potrà dotarsi di ogni struttura o strumento utile ed adeguato. Altresì potrà attivare intese e rapporti di collaborazione con altri Centri di Servizio per il Volontariato, con istituzioni, enti, associazioni, movimenti, fondazioni, imprese. Ogni riconoscimento da parte di Enti pubblici e territoriali, di amministrazioni e quanto altro viene conferito all'ENSI ai Settori, Organi o Commissioni, va esteso –se compatibile- all'ENSI e a tutti i settori, Organi e Commissioni che comunque ne beneficeranno secondo le norme, i limiti ed i tempi previsti da appositi regolamenti o convenzioni stipulati ed emanati dall'ENSI.

ART 3 SOCI

Sono soci fondatori dell'associazione dell'ENSI Volontariato Nazionale le seguenti associazioni: ENSI (Ente Nazionale Sportivo Italiano), Associazione FIABA – Associazione Codacons – Federazione CIA. In qualità di soci ordinari possono aderire all'associazione ENSI Volontariato Nazionale, nelle persone di un loro rappresentante, le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro Regionale del Volontariato. La domanda di ammissione, nella quale si

dichiara di accettare il presente Statuto, è inoltrata al Comitato direttivo che delibera in modo insindacabile entro 60 giorni dal ricevimento. La qualità di socio si perde per: dimissioni o decisione motivata dell'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo. I soci hanno diritto:

a) concorrere all'elaborazione del programma e all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'associazione Centro Servizi per il Volontariato, nei modi previsti dal presente statuto,

b) eleggere gli organi sociali,

c) decidere su ammissione e decadenza dei soci, I soci sono tenuti a osservare lo Statuto, i regolamenti, le delibere degli organi dirigenti.

ART. 4 ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione dell'ENSI Volontariato Nazionale:

Il Presidente Nazionale dell'ENSI;

a) l'Assemblea dei soci;

- b) il Comitato direttivo;
- c) il Presidente Nazionale dell'ENSI Volontariato Nazionale;
- d) il Collegio dei Revisori;
- e) il collegio dei Garanti;
- f) le delegazioni territoriali;
- g) l'ufficio di direzione.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'adempimento della carica.

ART 5 ASSEMBLEA

L'Assemblea è organo sovrano dell'associazione dell'ENSI Volontariato Nazionale ed è composta da tutti i soci che risultano essere iscritti alla data della convocazione. Alle sedute dell'Assemblea partecipano con diritto di voto anche:

- a) Il rappresentante legale dell'Ensi o un suo delegato;
- b) i rappresentanti delle Delegazioni territoriali;

c) un rappresentante del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato Nazionale di cui all'art. 15 della L. 266/91 e successive modificazioni e regolamentazioni.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente che la convoca almeno una volta l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario il Comitato direttivo. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno un quinto dei soci; in tal caso il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea che si deve tenere entro quindici giorni dalla richiesta. La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione a mezzo lettera raccomandata, o posta prioritaria, spedita agli associati o consegnata a mano almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax e posta elettronica almeno 5 giorni prima della data della riunione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora

successiva dello stesso giorno della prima convocazione. Alla assemblea si potrà partecipare anche in video conferenza dalle sedi territoriali. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe. L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza fisica o per delega di almeno la metà dei soci. L'Assemblea straordinaria è valida con la presenza fisica o per delega dei due terzi dei soci. Ogni socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea, in prima convocazione, delibera a maggioranza dei presenti, con voto palese, fatta eccezione per le questioni relative alle persone. Nelle votazioni palesi in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti

sia in prima che in seconda convocazione. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un presidente eletto dall'assemblea. Le funzioni di segretario sono svolte da persona, nominata dall'assemblea. I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal presidente e dal segretario. Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti con ratifica dell'Ensi:

- a) discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) definire il programma generale annuale di attività;
- c) determinare il numero dei componenti il Comitato Direttivo;
- d) eleggere il Comitato Direttivo;
- e) nominare i componenti del Collegio dei Garanti e dei Sindaci revisori;
- f) decidere quali Delegazioni Territoriali istituire;
- g) discutere ed approvare le proposte di regolamento, predisposte dal Comitato Direttivo, per il funzionamento dell'associazione, degli Organi Sociali e delle Delegazioni;

- h) decidere su ammissione e decadenza dei soci;
- i) discutere e decidere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti questioni con ratifica dell'ENSI:

- l) modifica dello Statuto;
- m) scioglimento dell'associazione.

ART. 6 COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo eletto dall'Assemblea è ratificato dal Consiglio Nazionale dell'ENSI, ha un numero di componenti non inferiori a tre e non superiore a 15 compreso il presidente. Ai membri eletti dall'Assemblea si affianca un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale, secondo quanto disposto dall'art. 2 secondo comma lettera C del DM 21/11/91 e successive modificazioni. Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente che lo presiede. Si riunisce almeno 2 volte l'anno e ogni qual volta il Presidente o un terzo dei suoi membri lo ritengono necessario. Il Comitato Direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'associazione

ENSI Volontariato Nazionale. Di conseguenza, onde realizzare il programma di attività, pone in essere ogni atto esecutivo necessario. Il Comitato Direttivo per adempire alle sue funzioni può avvalersi dell'opera di esperti consulenti che possono partecipare alle sue sedute senza diritto di voto. Il Comitato Direttivo è validamente costituito quando è presente almeno la metà dei suoi membri con diritto di voto e delibera con le stesse modalità previste per l'Assemblea. Il Comitato Direttivo:

- a) elegge il presidente, il vicepresidente vicario ed il vicepresidente;
- b) attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- c) nomina il Direttore;
- d) nomina il Tesoriere;
- e) nomina il Comitato Scientifico;
- f) determina le sedi operative dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale;

- g) propone all'Assemblea i regolamenti per il funzionamento dei Servizi dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale e degli organi sociali;
- h) elabora il programma annuale di attività e le scelte relative alla struttura e al funzionamento dell'associazione Ensi Volontariato Nazionale e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- i) decide, su proposta del Direttore, l'assunzione ed il licenziamento del personale dipendente, l'avvio e l'interruzione di rapporti di collaborazione e di consulenza;
- j) redige il bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- k) riceve le domande di adesione di nuovi soci e delibera in merito alla ammissione entro 60 giorni;
- l) ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

m) propone all'Assemblea i provvedimenti di decadenza da socio in caso di attività in contrasto con le finalità statutarie e le deliberazioni degli organi dell'associazione dell'ENSI Volontariato Nazionale;

n) sottopone all'approvazione dell'Assemblea l'apertura delle Delegazioni territoriali;

Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni. I componenti del Comitato Direttivo non ricevono alcun emolumento o remunerazione per l'esercizio della loro attività, ma solo il rimborso delle spese sostenute in dipendenza della loro carica.

ART. 7 PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale ed è eletto dal comitato direttivo con ratifica del Consiglio Nazionale dell'ENSI; Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo. Può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli entro 15 gg. alla ratifica del Comitato Direttivo. In caso di impedimento del Presidente, la firma sociale è assunta dal Vice Presidente vicario. Il Presidente può delegare in via permanente o transitoria, parte dei propri compiti e poteri ai Vice

Presidenti, o ad altro consigliere. Il mandato del Presidente e dei Vice Presidenti coincide temporaneamente con quello del Comitato Direttivo.

ART. 8 UFFICIO DI DIREZIONE

L'ufficio di Direzione è nominato dal Comitato Direttivo; è composto dal Direttore e dai responsabili operativi delle aree di attività in essere; è convocato e presieduto dal direttore. L'Ufficio di Direzione coadiuva il Comitato Direttivo nello svolgimento delle sue funzioni ed in particolare:

- a) coordina l'attuazione delle azioni operative previste dal programma di attività;
- b) organizza le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni svolte od in via di svolgimento;
- c) predispone i report periodici sull'andamento delle attività;
- d) promuove ed organizza l'attuazione delle procedure e della tempistica propria della certificazione di qualità.

Alle riunioni dell'Ufficio di Direzione possono partecipare i componenti il Comitato Direttivo.

ART. 9 DIRETTORE

Il Direttore partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Comitato Direttivo, elabora e propone al Comitato Direttivo il programma annuale di attività e, avvalendosi della collaborazione del Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo, ha la responsabilità del personale dipendente e dei collaboratori; pone in essere tutti gli atti esecutivi necessari alla realizzazione delle delibere dell'Assemblea dei soci e del Comitato Direttivo.

ART. 10 TESORIERE

Il Tesoriere collabora con il Direttore alla gestione amministrativa, alla stesura del bilancio preventivo e consuntivo secondo gli indirizzi decisi dal Comitato direttivo, tiene le scritture contabili.

ART. 11 COLLEGIO DEI GARANTI

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna. Interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione. Dirime le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra organi sociali. Il Collegio dei

Garanti è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti e rimane in carica tre anni; i membri effettivi eleggono al loro interno il Presidente. La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'ENSI Volontariato Nazionale.

ART. 12 COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di controllo amministrativo, rimane in carica tre anni ed è formato da tre componenti effettivi e da due supplenti. Tra i componenti effettivi deve essere compreso il membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, secondo quanto disposto dall'art. 2 secondo comma lettera c del DM 21/11/91 e successive modificazioni. I membri effettivi eleggono nel loro seno il Presidente. Il Collegio ha il compito di:

- a) esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- b) controllare l'andamento amministrativo dell'ENSI Volontariato Nazionale, la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza dei bilanci alle scritture.

Esso presenta ogni anno all'Assemblea una relazione scritta allegata al bilancio consuntivo.

ART. 13 COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è composto da 3 a 15 membri scelti tra gli esperti e gli studiosi del volontariato e dei campi e delle metodologie di intervento oggetto dell'attività dell'ENSI Volontariato Nazionale. La carica di membro del Comitato Scientifico è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale.

ART. 14 DELEGAZIONI TERRITORIALI

L'associazione ENSI Volontariato Nazionale articola la propria presenza sul territorio con Delegazioni e Comitati promosse di comune accordo con le organizzazioni locali di volontariato. Attraverso appositi momenti consultivi le organizzazioni di volontariato appartenenti a ciascuna Delegazione concorrono alla definizione degli indirizzi e delle modalità di attuazione delle attività e dei servizi sul territorio. Durante il primo anno di attività è stata istituita una Delegazione per ogni Provincia della Regione Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia;

ART. 15 BILANCIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1[^] gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il patrimonio dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso;
- b) le eccedenze degli esercizi annuali;
- c) erogazioni, donazioni e lasciati.

Le fonti di finanziamento dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale sono:

- a) i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- b) i contributi pubblici e dei privati;
- c) la gestione economica del patrimonio;
- d) i finanziamenti derivanti dal Fondo Speciale per il Volontariato presso le Regioni (di cui esempio alla L. regionale 266/91 art. 15 e D.M. 21/11/91 art. 2 e successive modificazioni).

ART 16 SIMBOLO

Il simbolo ufficiale dell'ENSI Volontariato Nazionale – poiché è un settore dell'ENSI- giusto Artt. 11 e 17 dello statuto dell'ENSI, è costituito da un timone, la cui area interna del cerchio è divisa in tre bande semitonde a colori verde-bianco-rosso con un punto nero centrale nell'area dei due cerchi di colore blu notte con scritta in senso orario Ente Nazionale Sportivo Italiano, seguito da due stelline con interno una scritta Volontariato, il tutto come da registrazione a tutela. Per tutti i settori dell'ENSI, il settore specifico va inserito tra le due stelline.

ART. 17 EDITORIA/STAMPA

L'Organo ufficiale di stampa e informazione del settore ENSI Volontariato Nazionale è la rivista bimestrale dell'ENSI denominata "IL TIMONE" che ha come editore il Presidente Nazionale dell'ENSI, mentre, il Consiglio Nazionale dell'ENSI provvederà alla elezione del Direttore Editoriale, del Direttore Responsabile e del Comitato di Redazione.

ART 18 MODIFICHE DELLO STATUTO

Modifiche dello Statuto possono essere proposte dal Comitato Direttivo o da almeno tre soci all'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei due terzi dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.

ART. 19 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria. La deliberazione viene presa a maggioranza dei due terzi dei presenti. In tal caso, il patrimonio dell'associazione ENSI Volontariato Nazionale, dedotte le passività, sarà devoluto ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro aventi finalità analoghe a quelle descritte nel presente Statuto.

ART. 20 NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile e, per quanto applicabili, le vigenti disposizioni legislative vigenti in materia.

REGOLAMENTO DELLE DELEGAZIONI

• **ART. 1 - COSTITUZIONE** La Delegazione è la struttura attraverso la quale l'ENSI Volontariato Nazionale articola la propria presenza sul territorio ed è disciplinata, oltre a quanto previsto dal regolamento, dallo statuto e dal regolamento dell'ENSI Volontariato Nazionale e quello dell'ENSI "Ente Nazionale Sportivo Italiano").

• **ART. 2 - FINALITA'** La Delegazione ha lo scopo di favorire, attraverso appositi momenti consultivi ed associativi, la più ampia partecipazione delle associazioni di volontariato locale sia alla definizione degli indirizzi e degli obiettivi del programma annuale di attività dell'ENSI Volontariato Nazionale, sia alla individuazione delle modalità di attuazione. Nella realizzazione delle proprie attività la delegazione si ispira ai principi della legge 266/91 e successive modificazioni, ed in particolare si avvale, promuovendolo, della partecipazione del volontariato. Potrà, altresì, avere rapporti di collaborazione con istituzioni, enti, associazioni, movimenti, fondazioni ed ogni altro soggetto nell'ambito delle proprie finalità.

La delegazione garantisce pari condizioni di accesso, ai servizi e alle attività organizzate, ai volontari e a tutte le organizzazioni di volontariato, iscritte o no al registro, senza alcuna discriminazione culturale o politica. La delegazione realizza ogni attività tesa a promuovere, sviluppare e qualificare le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio e, tramite apposita convenzione o contratto, fornisce servizi ad enti locali, istituzioni pubbliche o altri soggetti.

• **ART. 3 - STRUTTURE FUNZIONALI DELLE DELEGAZIONI** Le strutture funzionali della delegazione sono: l'assemblea, il direttivo, il coordinatore ed il segretario di delegazione. La delegazione può decidere di costituire: un ufficio di coordinamento (composto dal coordinatore e da un massimo di tre vice, di cui uno vicario) coordinamenti di settore e/o gruppi di lavoro, ai sensi del successivo art. 6.

• **ART. 4 - STRUTTURA OPERATIVA** La struttura operativa è costituita dal Segretario della Delegazione. Per il primo anno la figura del coordinatore e del segretario potrà anche coincidere.

• **ART. 5 - ASSEMBLEA** Sono membri di diritto dell'Assemblea le organizzazioni di volontariato della provincia iscritte al Registro regionale e le organizzazioni di volontariato non iscritte al registro regionale che partecipino alle attività ed alle assemblee della delegazione. Le organizzazioni di volontariato non iscritte al registro regionale che non abbiano partecipato all'assemblea di costituzione della delegazione e che intendano far parte dell'Assemblea devono inoltrare domanda scritta al Direttivo della delegazione che si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. In caso di parere negativo la decisione motivata viene sottoposta alla delibera dell'Assemblea. L'ammissione è comunque sempre deliberata dalla Assemblea del ENSI Volontariato Nazionale sentito il Comitato Direttivo dell'ENSI Volontariato Nazionale. L'assemblea è presieduta dal coordinatore che la convoca almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario la maggioranza del Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta da almeno trenta organizzazioni di volontariato che facciano parte della stessa; in tal caso il Presidente provvede alla convocazione entro quindici giorni dalla richiesta. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante lettera da

inviarsi almeno 15 giorni prima della data di convocazione e con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti, in proprio o in delega. Ciascun aderente non può essere portatore di più di una delega. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti e con voto palese. L'Assemblea ha i seguenti **compiti**:

- avanza proposte per il programma annuale di attività dell'ENSI Volontariato Nazionale;
- elegge i membri del direttivo;
- delibera sulle domande di ammissione alle delegazioni su cui il direttivo ha espresso parere negativo;
- approva la relazione annuale sull'attività della delegazione presentata dal direttivo.

• **ART. 6 - COORDINATORE DI DELEGAZIONE**

- Il coordinatore è eletto a maggioranza assoluta dall'assemblea;

- Il coordinatore di delegazione presiede e convoca l'assemblea di delegazione;
- Il coordinatore di delegazione partecipa all'assemblea dell'ENSI Volontariato Nazionale;
- In caso di assenza o di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal vice vicario;
- Il coordinatore propone al direttivo una relazione trimestrale sull'andamento dell'attività della delegazione ed una relazione sul lavoro svolto dal segretario di delegazione. Entrambe le relazioni sono inviate al Comitato Direttivo dell'ENSI Volontariato Nazionale, la seconda anche al direttore dell'ENSI Volontariato Nazionale;
- Il coordinatore dura in carica due anni e non è rieleggibile più di una volta.

• **ART. 7 - GRUPPI DI LAVORO** Al suo interno l'assemblea può costituire gruppi di lavoro divisi anche per settori specifici d'intervento delle associazioni al fine di avviare una riflessione su precise tematiche, facilitando e favorendo la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alla definizione dei programmi di attività dell'ENSI Volontariato Nazionale. I gruppi di lavoro possono eleggere coordinatori di settore al

fine di effettuare funzioni istruttorie e preparatorie di natura tecnica in ausilio al direttivo di delegazione.

• **ART. 8 - DIRETTIVO DI DELEGAZIONE** Il Direttivo è formato dal coordinatore di delegazione e da un numero di membri da 4 a 10, eletti dall'assemblea, tenuto conto dell'esigenza di garantire la più ampia rappresentatività. Il direttivo è convocato dal coordinatore di delegazione. Si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta un quarto dei suoi membri ne facciano richiesta. Il direttivo è validamente costituito quando è presente almeno la metà dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti e con voto palese. Il direttivo ha i seguenti **compiti**:

- elegge i vice coordinatori di delegazione;
- esprimersi motivatamente sull'ammissione all'assemblea delle organizzazioni di volontariato non iscritte al Registro Regionale e sottoporre la propria decisione alla approvazione dell'assemblea in caso di decisione negativa; l'eventuale parere positivo viene trasmesso al Direttivo dell'ENSI Volontariato Nazionale che delibera l'ammissione;

- verifica, in collaborazione con il segretario di delegazione, la realizzazione del programma annuale dell'ENSI Volontariato Nazionale;
- approva, su proposta del coordinatore, la relazione trimestrale di cui all'art. 6, comma 5;
- presenta all'assemblea la relazione annuale sull'attività nella delegazione.

I componenti del Comitato Direttivo non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese sostenute in dipendenza della carica.

• ART. 9 - SEGRETARIO DELLA DELEGAZIONE Ai sensi dell'art. 8 dello statuto dell'ENSI Volontariato Nazionale, il segretario di delegazione, tenendo conto delle indicazioni della delegazione, è nominato dal direttivo dell'ENSI Volontariato Nazionale e risponde funzionalmente al Direttore. Il segretario di delegazione partecipa senza diritto di voto a tutte le attività della delegazione (assemblea, direttivo, ufficio di presidenza, gruppi di lavoro) esprimendo parere obbligatorio e non vincolante riguardo alle proposte formalizzate dalle strutture di cui all'art. 3. Il segretario ha i seguenti **compiti**:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle associazioni aderenti, al disbrigo della corrispondenza;
- alla redazione ed alla conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea, del Direttivo e dei gruppi di lavoro;
- presenta alla delegazione il programma annuale di attività elaborato dall'ENSI Volontariato Nazionale;
- sovrintende alla realizzazione del programma di attività ed alla gestione e contabilità dei fondi economici stanziati dall'Ensi Volontariato Nazionale;
- organizza la fruizione dei servizi erogati a livello provinciale e l'interazione con le strutture eroganti a livello regionale;
- invia alle associazioni facenti parte della delegazione copia della relazione trimestrale di cui all'art. 6, quinto capoverso.

• **ART. 10 - ORGANI DI CONTROLLO** Le attività di controllo e garanzia sulle attività delle delegazioni sono svolte dagli organi di controllo e garanzia dell'ENSI Volontariato Nazionale.

• **ART. 11 - BILANCIO** Il bilancio della delegazione è parte del bilancio dell'ENSI Volontariato Nazionale e si conforma ai tempi ed alle caratteristiche di quest'ultimo.

• **NORMA TRANSITORIA** Relativamente al primo mandato, la scadenza delle strutture funzionali ed operative è fissata alla data del 31.12.2007. Relativamente alla assemblea di approvazione del bilancio di esercizio del 2006, in mancanza della elezione del coordinatore di delegazione partecipa il segretario di delegazione con diritto di voto.